

## COMMITTENTE



Compartimento della Toscana  
Via Torta 14  
50122 - Firenze

**RESPONSABILE  
DEL PROCEDIMENTO**  
Arch. Salvatore Speciale  
Via Torta 14  
50122 - Firenze

## I.N.P.D.A.P.

Istituto nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica

**ADEGUAMENTO FUNZIONALE  
IMMOBILE DI PROPRIETA'  
SEDE PROVINCIALE INPDAP  
Viale Giacomo Matteotti 48 - Firenze**

## PROGETTISTI



### RESPONSABILE DI PROGETTO

Arch. Beatrice Gentili

### PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI

Ing. Francesco Frassinetti  
Ing. Enea Sermasi

### PROGETTO IMPIANTI MECCANICI

Ing. Massimo Fiorini  
Ing. Marcello Gusso

### PREVENZIONE INCENDI

Ing. Massimo Fiorini

### PROGETTO ARCHITETTONICO

Arch. Beatrice Gentili  
Arch. Giuseppe Cacoza

### PROGETTO STRUTTURALE

Ing. Andrea Dal Cerro  
Ing. Andrea Lucarelli

### COORDINAMENTO SICUREZZA

Arch. Beatrice Gentili

### RILIEVI E RICERCHE

Geom. Stefano Caccianiga

### RESPONSABILE STIMA DELLE OPERE E CANTIERIZZAZIONE

Geom. Stefano Caccianiga

## CARTELLA 01

## ELABORATI DI CARATTERE GENERALE

## RELAZIONE GENERALE

OPERA ARGOMENTO DOC. E PROG. FASE REVISIONE

00 XX RG01 \_ 3 0

CARTELLA:	FILE NAME:	NOTE:	PROT.	SCALA:
01	00XXRG01_30_4180	1=1 A4	4180	-----
5				
4				
3				
2				
1				
0	EMISSIONE		05/06/2010	MACCIONI GENTILI GENTILI
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO APPROVATO

Il presente progetto è il frutto del lavoro dei professionisti associati in Politecnica. A termine di legge tutti i diritti sono riservati. E' vietata la riproduzione in qualsiasi forma senza autorizzazione di POLITECNICA Soc. Coop.

**ESECUTIVO**

## **I.N.P.D.A.P.**

### **PROGETTO ESECUTIVO**

**PROGETTO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' SITO IN  
VIALE MATTEOTTI N. 48 - FIRENZE**

### **RELAZIONE GENERALE**

**Emissione 5 Giugno 2010**

## INDICE

1	GENERALITA'	3
1.1	Gruppo di lavoro	3
1.2	Revisione della progettazione definitiva	4
1.3	INQUADRAMENTO URBANISTICO	5
1.4	INQUADRAMENTO CATASTALE	7
2	OGGETTO DELL'INTERVENTO	8
2.1	Dati dimensionali	9
2.2	Ausili per disabili e percorso ipovedenti	11
2.3	Aspetti igienico sanitari e prevenzione incendi	11
2.4	OSSERVAZIONI ALLE NORME	12

## 1 GENERALITA'

Il presente progetto esecutivo fa parte dei servizi tecnici di architettura e ingegneria – progettazione definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori, misura e contabilità delle opere, coordinamento della sicurezza nella fase di progettazione ed esecuzione, prestazioni di prevenzione incendi, rilievo dei manufatti e restituzione grafica – inerenti i lavori di **adeguamento funzionale dell'immobile di proprietà dell'I.N.P.D.A.P.**, sito in Firenze in Viale Giacomo Matteotti, n°48, adibito a propria sede provinciale, per i quali la società Politecnica Ingegneria e Architettura è stata incaricata.

La progettazione esecutiva è stata redatta nel rispetto delle norme vigenti per i lavori pubblici (Legge 109/94, D.P.R. 554/99, D.Lgs. 163/2006), nonché nel rispetto degli strumenti urbanistici e norme tecniche vigenti.

La progettazione è stata inoltre condotta in regime di **Assicurazione Qualità** secondo le norme UNI EN ISO 9001. Il Sistema della Gestione della Qualità di POLITECNICA - Ingegneria ed Architettura, Soc. Coop. - è certificato da ICIC, Istituto di Certificazione Qualità Imprese e Servizi per le Costruzioni, secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000, con certificazione n. 187/SGQ/EA34 – 01/C.

### 1.1 GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro interdisciplinare che ha seguito il presente progetto è costituito dai professionisti di seguito elencati, organizzati in blocchi operativi che hanno costituito i gruppi di lavoro disciplinari, ciascuno facente capo ad un proprio Responsabile di Disciplina.

#### **RESPONSABILE DI PROGETTO E DELLA INTEGRAZIONE DELLE DISCIPLINE SPECIALISTICHE**

Arch. Beatrice Gentili

#### **PROGETTO ARCHITETTONICO**

##### ***Progettisti***

Arch. Beatrice Gentili

Arch. Giuseppe Cacoza

##### ***Collaboratori***

Arch. Bernardo Mazzocchi

Arch. Andrea Cammilli

## **PROGETTO STRUTTURALE**

### ***Progettisti***

Ing. Andrea Dal Cerro

Ing. Andrea Lucarelli

## **PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI**

### ***Progettisti***

Ing. Francesco Frassinetti

Ing. Enea Sermasi

## **PROGETTO IMPIANTI MECCANICI**

### ***Progettisti***

Ing. Massimo Fiorini

Ing. Marcello Gusso

## **PREVENZIONE INCENDI**

### ***Progettisti***

Ing. Massimo Fiorini

### ***Collaboratori***

Arch. Bernardo Mazzocchi

## **COORDINAMENTO SICUREZZA**

Arch. Beatrice Gentili

## **RILIEVI E RICERCHE**

Geom. Stefano Caccianiga

### ***Collaboratori***

Arch. Guido Gorla

## **RESPONSABILE STIMA DELLE OPERE E CANTIERIZZAZIONE**

Geom. Stefano Caccianiga

### ***Collaboratori***

Arch. Guglielmo Maccioni

## **1.2 REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA**

La progettazione esecutiva è stata sviluppata secondo il progetto definitivo e secondo quanto disposto dai pareri asl e prevenzione incendi, e su indicazioni avute in seguito ad incontri programmatici avuti con il Responsabile Unico del Procedimento, Arch. Salvatore Speciale.

### 1.3 INQUADRAMENTO URBANISTICO

#### *Inquadramento urbanistico*

Il Piano Regolatore Generale Vigente inquadra il fabbricato in zona omogenea A4 “*Centro storico fuori le mura*”, Classe 5 – Edifici “*realizzati in epoca successiva di quella di formazione del tessuto edilizio, che presentano caratteri ed allineamenti compatibili con il contesto*”.

Ai sensi dell'Art. 22 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. negli edifici di Classe 5 sono ammessi tutti gli interventi sul patrimonio edilizio esistente fino alla ristrutturazione di tipo R2 o R3 come definiti agli Artt. 7.4 e 7.5 delle NTA stesse.



Esso risulta compreso in zona di P.R.G. **F**, Attrezzature e servizi pubblici di interesse urbano, **sottozona F2e**, classificato come edificio di classe 5, individuato fino al 23/01/2006 con il simbolo di attrezzatura sanitaria ed ospedaliera, da tale data su richiesta dell' Ufficio provinciale è stata approvata la variazione della simbologia (D.C.C. 1121 del 23.01.06) da attrezzatura sanitaria e ospedaliera a **Attrezzatura pubblica amministrativa**.

**Attualmente lo stato di diritto è di Attrezzatura pubblica amministrativa** (vedasi copia dell'estratto di PRG-stato di diritto al 05.06.2009).

Comune di Firenze – Assessorato all'Urbanistica  
VARIANTE GENERALE AL PRG  
Disciplina del suolo e degli edifici – Scala = 1:1529,28 – estratto  
STATO DI DIRITTO



Piano Regolatore al 05 Giugno 2009

Stampato il 05 Giugno 2009

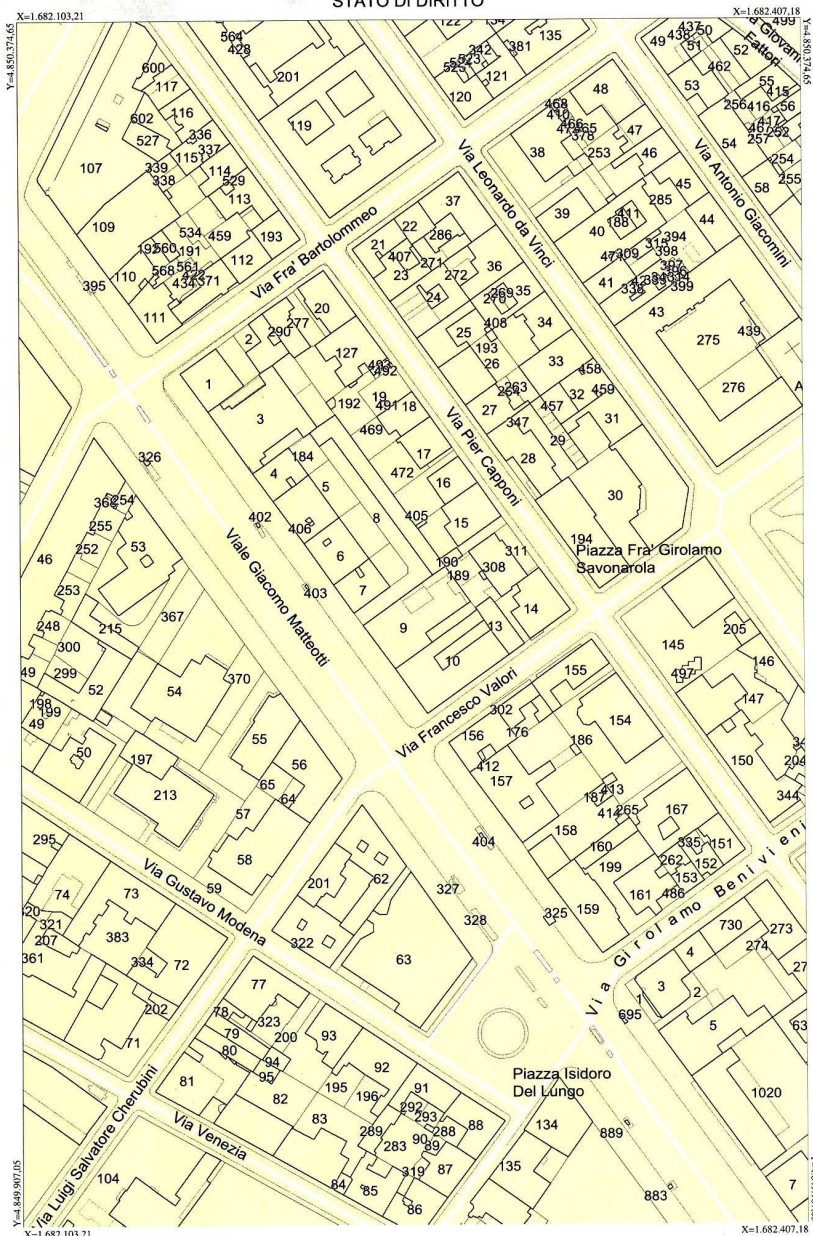
## 1.4 INQUADRAMENTO CATASTALE

### *Inquadramento catastale*

Il fabbricato oggetto di intervento è distinto al N.C.E.U. del Comune di Firenze in Zona Censuaria 2, foglio 79, particella 9 come evidenziato nella planimetria allegata al progetto.

La porzione oggetto di intervento è contraddistinta dal sub 1, piani S1, T, 1, 2, 3, 4 e 5 intestata ad E.N.P.A.S. ed è censita in categoria B/4 classe 3, consistenza mc.14.804.

Comune di Firenze – Assessorato all'Urbanistica  
VARIANTE GENERALE AL PRG  
Disciplina del suolo e degli edifici – Scala = 1:1885,48 – estratto  
STATO DI DIRITTO



Piano Regolatore al 05 Giugno 2009

Stampato il 05 Giugno 2009



## 2 OGGETTO DELL'INTERVENTO

L'edificio oggetto di intervento è costituito da nove piani di cui otto fuori terra ed uno seminterrato, così distribuiti:

- piano seminterrato adibito ad archivi e magazzini ad uso degli uffici INPDAP; a tale piano sono ubicati anche la centrale termica dell'edificio, le cantine degli appartamenti ed altri locali tecnologici;
- piano terra, 1°, 2°, 3°, porzione del 4° risultano attualmente liberi ed inutilizzati (ex locali ASL) ad eccezione della bussola di ingresso e atrio al piano terra, di accesso alla distribuzione verticale (scale e ascensori);
- porzione del 4° e 5° piano ad uso uffici INPDAP ( 40 unità lavorative), che attualmente utilizza anche parte dei locali posti al piano seminterrato come archivio.
- piano 6° e 7° adibito a residenza privata ove sono ubicati n° 4 appartamenti, con ingresso (civico n° 46), scala ed ascensore indipendente rispetto agli uffici.

Il progetto non prevede interventi nella zona abitativa se non per ciò che riguarda gli spazi esterni all'ingresso, le facciate, le parti comuni degli impianti e gli eventuali interventi in copertura da stabilire in fase di esecuzione delle opere.

L'area di intervento illustrata nel progetto, da dedicare ai nuovi uffici della sede provinciale INPDAP, si estende quindi dal piano seminterrato, terra, primo, secondo, terzo, e porzione del quarto; per la restante porzione del quarto (già adibita ad uffici) e per il quinto piano saranno previste le sole opere relative alla variante impiantistica che prevederà lo smontaggio dei controsoffitti e rimontaggio parziale degli stessi (nell'area connettiva), previo intervento delle modifiche impiantistiche relative all'impianto di riscaldamento e condizionamento dei locali.

Gli accessi pedonali e carrabili sono attestati su Viale Matteotti sul quale il fabbricato si affaccia.

Lungo il lato destro dell'immobile (visto dal V.le Matteotti) vi è una rampa di accesso carrabile al piano seminterrato che delimita il confine dalla proprietà limitrofa. Lungo il lato sinistro e sul retro il fabbricato confina con altre proprietà dalle quali risulta separato da vie di accesso di proprietà privata.

La soluzione progettuale e distributiva degli spazi interni, già indicata nel progetto definitivo e sostanzialmente confermata, mira fondamentalmente:

- alla ottimizzazione degli spazi in modo da non stravolgere la soluzione progettuale originaria del fabbricato realizzando nel contempo un lay-out adatto alle esigenze della sede provinciale INPDAP mutuando le funzioni di back-office (uffici di produzione) con quelle di front-office (URP, Informazioni), direzionali e di rappresentanza;

- al contenimento dei costi di realizzazione;
- alla flessibilità organizzativa e possibilità di adeguamento/ampliamento, in base alle eventuali mutate esigenze organizzative, sia a livello di distribuzione degli spazi che di modifica delle dotazioni impiantistiche;
- alla realizzazione di un numero di postazioni di lavoro congruente con le previsioni di dotazione organica nel rispetto dei canoni di Legge per quanto riguarda le superfici minime stabilite in funzione degli occupanti e dei visitatori nonché nel rispetto di standard qualitativi e di vivibilità dei locali comunque auspicabili in un complesso intervento di adeguamento funzionale di un immobile che per caratteristiche costruttive, ubicazione e vocazione occupa sicuramente un livello medio alto;
- alla realizzazione degli spazi di supporto necessari alla “vita” dell’ufficio e dei dipendenti nonché dei servizi igienici, in numero e dimensioni necessarie in base al numero di occupanti previsto;
- all’adeguamento dei locali alle norme di Legge e tecniche vigenti comunque applicabili.

## 2.1 DATI DIMENSIONALI

Nel complesso l'intervento interessa una volumetria di mc. 10.500 circa, per una superficie utile complessiva di mq 3.400 circa, di cui mq 900 dei piani 4° e 5° parzialmente, per adeguamento impiantistico.

<b>VANOSCALE</b>	<b>P.S.</b>	mq	33.48
	<b>P.T.</b>	mq	31.04
	<b>P.1</b>	mq	32.02
	<b>P.2</b>	mq	32.02
	<b>P.3</b>	mq	32.02
	<b>P.4</b>	mq	48.06
	<b>P.5</b>	mq	50.77
<b>TOTALE MQ</b>			<b>259.41</b>
<b>PORTICATO</b>	<b>P.T.</b>		<b>25.68</b>
<b>CONNETTIVO</b>	<b>P.S.</b>	mq	33.75
	<b>P.T.</b>	mq	10.29
	<b>P.1</b>	mq	164.65
	<b>P.2</b>	mq	113.50
	<b>P.3</b>	mq	113.50
	<b>P.4</b>	mq	77.88
	<b>P.5</b>	mq	88.69
<b>TOTALE MQ</b>			<b>602.26</b>
<b>BUSSOLA</b>	<b>P.T.</b>		<b>57.62</b>

<b>U.R.P.</b>	<b>P.T.</b>		<b>314.04</b>
<b>SERVIZI IGIENICI</b>	<b>P.S.</b>	mq	24.44
	<b>P.T.</b>	mq	43.30
	<b>P.1</b>	mq	23.93
	<b>P.2</b>	mq	21.71
	<b>P.3</b>	mq	22.29
	<b>P.4</b>	mq	23.19
	<b>P.5</b>	mq	24.88
<b>TOTALE MQ</b>			<b>183.74</b>
<b>UFFICI</b>	<b>P.S.</b>	mq	104.30
	<b>P.T.</b>	mq	53.04
	<b>P.1</b>	mq	208.03
	<b>P.2</b>	mq	283.13
	<b>P.3</b>	mq	285.47
	<b>P.4</b>	mq	282.04
	<b>P.5</b>	mq	297.11
<b>TOTALE MQ</b>			<b>1513.12</b>
<b>ARCHIVIO E LOCALI TECNICI</b>	<b>P.S.</b>	mq	337.07
	<b>P.T.</b>	mq	49.90
	<b>P.1</b>	mq	15.35
	<b>P.2</b>	mq	9.44
	<b>P.3</b>	mq	8.20
	<b>P.4</b>	mq	10.90
<b>TOTALE MQ</b>			<b>430.85</b>
<b>SUPERFICIE TOTALE</b>			<b>3386.73</b>
<b>UNITA' LAVORATIVE</b>	<b>P.S.</b>		
	<b>P.T.</b>		15
	<b>P.1</b>		16
	<b>P.2</b>		31
	<b>P.3</b>		29
	<b>P.4</b>		18
	<b>P.5</b>		24
<b>TOTALE</b>			<b>133</b>

E' prevista la realizzazione di 47 nuovi uffici oltre ai 16 ai piani 4° e 5° già precedentemente adeguati, per complessive 133 unità lavorative oltre ad archivi (al piano seminterrato ed ai piani), un ampio ufficio URP al piano terra con 12 postazioni complete di attesa/ricevimento nonché locali di servizio e complementari all'attività<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Oltre alle opere complementari e di allacciamento dei locali già ristrutturati ed impiegati

## 2.2 AUSILI PER DISABILI E PERCORSO IPOVEDENTI

Il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle normative vigenti in ambito di barriere architettoniche e disabilità.

Tutti gli ambienti che lo richiedono saranno dotati di maniglioni e corrimano. Lungo la nuova rampa di accesso collocata nell'atrio di ingresso è previsto un corrimano in metallo e legno per agevolare il movimento degli utenti; i servizi igienici per gli adetti e/o il pubblico saranno dotati di maniglioni fissi o reclinabili in acciaio o resina in corrispondenza del w.c. e del lavabo, oltre che del serramento interno.

E' previsto anche un percorso per ipovedenti in gomma applicato sul pavimento, il cui schema è descritto nell'elaborato 00\_OC\_D009.

Il percorso di cui sopra guida l'utente dalla rampa di accesso posta nella zona di ingresso fino agli ascensori, al blocco bagni, ad un ufficio al piano terra, al box informazioni e al blocco scale - ascensore.

## 2.3 ASPETTI IGIENICO SANITARI E PREVENZIONE INCENDI

Nella redazione del progetto definitivo è stata effettuata la verifica dei requisiti minimi indicati dalle norme vigenti relativamente al rapporto aero illuminante minimo richiesto all'interno di tutti i locali interessati dall'intervento e norme minime di igiene.

In relazione al progetto definitivo presentato sono stati espressi i seguenti pareri:

- **Azienda sanitaria Firenze** – U.F. Prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro “G. Pieraccini” – Zona Firenze. Gruppo Interdisciplinare Dipartimentale Suap/Gonip: **Parere Favorevole** rilasciato in data 06 novembre 2009- prot. 0123217;
- **Comando Provinciale Vigili del Fuoco** Firenze – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile COM-FI: **46/032101.01.10.01 Parere di Conformità Favorevole** con condizioni Prot. 0009956 del 04 maggio 2010.

Le condizioni di cui al parere dei VV.F. sono state recepite nel presente progetto esecutivo.

## 2.4 OSSERVAZIONI ALLE NORME

Il presente progetto esecutivo per i lavori di risanamento conservativo è stato redatto in conformità alle norme vigenti in materia di:

- sicurezza del lavoro;
- prevenzione incendi;
- contenimento sui consumi energetici ed esercizio degli impianti;
- smaltimento dei rifiuti
- inquinamento atmosferico;
- sicurezza degli impianti in genere ed in particolare di quelli meccanici, elettrici;
- prescrizioni specifiche ASL ;
- prescrizioni specifiche VV.F. ;
- tutte le norme relative all'igiene.

Per la **prevenzione incendi** è richiesta la conformità a tutte le norme, circolari e disposizioni in materia vigenti o che vengano emanate in corso d'opera. Si richiamano da ultimo:

- Circolare n. 34 de 15.03.1967
- Lettera circolare n. 19917/161 del 24/09/85 - prevenzione incendi negli archivi - interpretazioni norme esistenti;
- D.M. 30 giugno 1995 n. 418
- Elenco attività soggette al controllo prevenzione incendi ai sensi art. 4 della legge 966/65 e D.M. 16 febbraio 1982;
- Art. 9 "Protezione antincendio" del D.P.R. 29 maggio 1963 n. 1497 "Approvazione del regolamento per gli ascensori ed i montacarichi in servizio privato";
- Circolare 26 marzo 1965 n. 32 "Norme per ascensori e montacarichi in servizio privato. Protezione antincendio";
- Lettera Circolare 25 luglio 1979 n. 16512/4135 del Ministero dell'Interno "D.P.R. 29 maggio 1963 n. 1497 art. 9 — chiarimenti";
- Lettera circolare del 17 gennaio 1981 n.1093/4135 del 17 gennaio 1981 "D.P.R. 29 maggio 1963 n. 1497 art. 9 — chiarimenti";
- Legge 7 dicembre 1984 n. 818 "Nulla osta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, modificata dagli artt. 2 e 3 della legge 4 marzo 1982, n. 66, e norme integrative dell'ordinamento del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco";
- Legge 23 dicembre 1978 n. 833 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

- Legge 27 giugno 1981 n. 169 “Attuazione del trasferimento delle funzioni svolte dall’Ente Nazionale Prevenzione degli Infortuni (ENPI) e dall’Associazione Nazionale Controllo Combustione (ANCC)”;
- Circolare 7 marzo 1985 n. 17 “Applicazione art. 9 del D.P.R. n. 1497/1963”;
- Circolare 11 giugno 1986 n. 48 “Ascensori e montacarichi: art. 9.4 del D.P.R. n. 1497/1963”;
- Circolare 17 dicembre 1986 n. 82 “Chiarimenti interpretativi di questioni e problemi di prevenzione incendi”;
- Decreto Ministeriale 16 maggio 1987 n. 246 “Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione”;
- D.M. 10 Marzo 1998 “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell’emergenza nei luoghi di lavoro”
- D.M. 16 Febbraio 2007 “Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione”
- D.M. 09 Marzo 2007 “Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco”
- Lettera circolare M.I. del 13.07.1995 n. P1208/4135
- Decreto Ministeriale n. 37 del 22 gennaio 2008 “Regolamento recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici”
- Circolare del 12 giugno 1995 n. P938/4101 – legge 5 marzo 1990 n. 46 norme per la sicurezza degli impianti manutenzione degli ascensori e dei montacarichi
- Circolare del 13 marzo 1995 n. P407/4101- Legge 5 marzo 1990 Norme per la manutenzione degli ascensori e montacarichi in servizio privato
- D.P.R. 28 marzo 1994 n. 268
- D.M. 10.3.98 relativo ai “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell’emergenza nei luoghi di lavoro”;
- D.M. 4 maggio 1998 - “Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l’avvio dei procedimenti di prevenzione incendi, nonché all’uniformità dei connessi servizi resi dai Comandi provinciali dei vigili del fuoco”;
- D.M. 27 gennaio 1999 – “Resistenza al fuoco di porte ed altri elementi di chiusura. Prove e criteri di classificazione.;
- D.P.R. 12 gennaio 1998 n. 37;
- D.M. 10 marzo 2005 – “Ministero dell’Interno. Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali e’ prescritto il requisito della sicurezza in caso d’incendio”;

- D.M. 29 dicembre 2005 – “Direttive per il superamento del regime del nulla osta provvisorio, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1998, n. 37”;

per il superamento delle **barriere architettoniche** a tutte le norme, circolari e disposizioni in materia vigenti o che vengano emanate in corso d'opera. Si richiamano da ultimo:

- D.P.R. 16 gennaio 1995 n.42 – regolamento d'attuazione della legge 14 luglio 1993 n. 235 recante norme sulla pubblicità negli ascensori finalizzata al sostegno degli interventi in favore dei portatori di handicap
- D.M.LL..PP 14 giugno 1989 n. 236
- Legge del 5 febbraio 1992 n.104
- DPR del 24 luglio 1996 n. 503
- L.R Toscana 47/91 e s.m.i.
- Regolamento Regione toscana n.11/2005

per l'impianto **termico e di condizionamento**, a tutte le norme, circolari e disposizioni in materia vigenti o che vengano emanate in corso d'opera. Si richiamano da ultimo :

- norme UNI e UNI-CIG;
- norme UNI-VVF
- D.lgs n.192 del 19.08.2005 e s.m.i. D.Lgs 311 del 29.12.2006
- LEGGE 10/91 e s.m.i. con regolamenti di attuazione emanati;
- D.P.R. 412/93 e DPR 551/99
- D.M. n. 37 del 22 gennaio 2008 “Regolamento recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”
- D.L. n°227 del 15 agosto 1991 e norma UNI 8199;
- Legge quadro inquinamento acustico 447/95 e s.m.i.; DPCM 14 novembre 1997;
  - D.M. 1 Dicembre 1975 e successivi aggiornamenti "Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione
  - ANCC Raccolta "R"
  - D.P.C.M. 1 marzo 1991 “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno”
  - D.P.C.M. 5 dicembre 1997 “Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”
  - Decreto 6 Aprile 2004 n° 174 “Regolamento concernente i materiali e oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e

distribuzione delle acque destinate al consumo umano”

- Regolamento edilizio vigente
- Normative tecniche contenute nella normativa ASHRAE.
- Norme e tabelle UNI per i materiali unificati, gli impianti ed i loro componenti, i criteri di progetto, modalità di esecuzione e collaudi.
- Norme e richieste particolari da parte degli Enti preposti quali: Vigili del Fuoco, A.S.L., ISPESL, Autorità Comunali e Regionali.

per **l'impianto elettrico** a tutte le norme, circolari e disposizioni in materia vigenti o che vengano emanate in corso d'opera. Si richiamano da ultimo:

- la Legge sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro DPR 547 del 27.4.1955 ed aggiornamenti successivi
- il Decreto Legge 626 del 19.09.1994 sulla sicurezza ed igiene del lavoro e successive integrazioni
- il DPR 22 ottobre 2001 n°462
- la Legge n° 186 del 3.1.1968 sull'esecuzione degli impianti elettrici
- la Legge n°46 del 05.03.1990 e relativi regolamenti (DPR n° 447 del 6.12.1991) ove non abrogati dal successivo DM 37/08
- il DM n. 37/08
- le vigenti Norme del Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI)
- la norma CEI 64-8
- la guida CEI 64-50
- la norma UNI 11248 e 13201, relativa all'illuminazione esterna
- le prescrizioni della Società Distributrice dell'energia elettrica competente della zona
- DK 5940 Enel per allacciamento dell'impianto fotovoltaico alla rete pubblica
- le prescrizioni della Società Telefonica
- le normative e raccomandazioni dell'Ispettorato del lavoro e dell'USL
- le prescrizioni delle Autorità Comunali e/o Regionali
- le Norme e tabelle UNI e UNEL per i materiali già unificati, gli impianti ed i loro componenti, i criteri di progetto, le modalità di esecuzione e collaudo
- le raccomandazioni AIDI
- prescrizioni e raccomandazioni dell'USL, ISPESL in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro
- norme di prevenzione incendi e prescrizioni e raccomandazioni del Comando Provinciale dei VV.F.



- D.P.R. n.462 del 22 ottobre 2001

per la **prevenzione infortuni** a tutte le norme, circolari e disposizioni in materia vigenti o che vengano emanate in corso d'opera. Si richiamano da ultimo:

- D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547;
- D.P.R 7 gennaio 1956 n. 164;
- D.P.R 19 marzo 1956 n. 302;
- D.P.R 8 giugno 1982 n. 524;
- Legge 30 luglio 1990 n. 212;
- D.L.vo 19 settembre 1994, n. 626 come modificato dal D.L.vo del 19.03.96 n.242 ;
- D.L.vo del 14.03. 1996 n.493;
- Decreto Legislativo 14 agosto 1996 n. 494 "Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili" e successive modifiche ed integrazioni e D.L 528/99.
- D.M. 02 maggio 2001;
- DPR n. 222 del 03.07.2003;
- D.Lgs n. 235 del 08.07.2003;
- Circolari e linee guida ISPESL in materia ;
- Circolari del Ministero del Lavoro in materia;
- D.M.388 del 15.07.2003;
- D.Lgs n. 187 del 19 agosto 2005
- D.Lgs n. 195 del 10.04.2006;
- Legge 248/2006;
- Legge n. 123 del 3 agosto 2007;
- L.R 13 luglio 2007 n. 38;
- DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81. Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

per le **strutture** a tutte le norme, circolari e disposizioni in materia vigenti o che vengano emanate in corso d'opera. Si richiamano da ultimo:

- Legge 5 Novembre 1971, n. 1086 - Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a struttura metallica.
- Legge 2 Febbraio 1974 n. 64 - Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche.
- Decreto Ministeriale 14 Gennaio 2008 – Norme tecniche per le costruzioni.

per gli **ascensori e/o montacarichi** a tutte le norme, circolari e disposizioni in materia vigenti o che vengano emanate in corso d'opera. Si richiamano da ultimo:

- Legge 24 ottobre 1942 n. 1415 “Impianto ed esercizio di ascensori e montacarichi in servizio privato”;
- D.P.R. 24 dicembre 1951 n. 1767 “Approvazione del regolamento della legge 24/10/1942 n. 1415”;
- Decreto Ministeriale 9 dicembre 1987 n. 587 “Attuazione delle direttive n.84/529/CEE e n. 86/3 12/CEE relative agli ascensori elettrici”;
- Legge 9 gennaio 1989 n. 13 “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;
- Circolare 26 aprile 1989 n. 27 “Nota tecnica K41 Ascensori e Montacarichi”;
- Legge 5 marzo 1990 n. 46 “Norme per la sicurezza degli impianti”;
- Legge quadro inquinamento acustico 447/95 e s.m.i.; DPCM 14 novembre 1997 ;DPCM 05.12.1997 “Determinazione requisiti acustici passivi degli edifici”;
- Circolare 12 marzo 1990 n. 30 “Nota tecnica K50 Ascensori e Montacarichi”;
- Circolare 9 aprile 1990 n. 42 “Circolare esplicativa del D.M. n. 587/87”;
- Circolare 17 aprile 1990 n. 45 “Nota tecnica K54 Ascensori e Montacarichi”;
- Circolare 15 maggio 1991 n. 30 “Nota tecnica K62 Ascensori e Montacarichi”;
- Circolare 14 maggio 1992 n. 30 “Nota tecnica K75 Ascensori e Montacarichi”;
- Direttiva CEE 29 giugno 1995 n. 16 “Direttiva 95/16/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 giugno 1995 per il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli ascensori”;
- D.P.R. 24 luglio 1996 n. 459 “Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine”;
- Circolare 29 maggio 1997 n. 157404 “Direttiva CEE 95/16/CE in materia di riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli ascensori”;
- Legge 24 aprile 1998 n. 128 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea (Legge comunitaria 1995 — 1997)”
- D.P.R. 30 aprile 1999 n. 162 “Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio”;
- D.M. 26 ottobre 2005;
- Norma UNI — ISO 4190 e successivi aggiornamenti;
- Norma UNI 8208-13 “Segni grafici per informazioni al pubblico — Ascensore”;

- Norma UNI 8725 “Edilizia residenziale. Impianti di ascensori elettrici a fune. Istruzioni per l'integrazione nell'edificio”;
- Norma UNI 8999 “Impianti di ascensori elettrici a fune. Istruzioni per l'integrazione negli edifici per uffici, alberghi, ospedali”;
- Norma UNI –EN 081-80 ;
- Norma CEI 64 — 50 “Edilizia residenziale. Guida per l'integrazione nell'edificio degli impianti elettrici utilizzatori, ausiliari e telefonici”.